

**Ufficio Studi**

# **Il sistema produttivo della provincia di Roma**

**3° trimestre 2014**



**Camera di Commercio  
Roma**

## Il sistema produttivo della provincia di Roma - n. 3/2014

Il report è realizzato a cura dell'**Ufficio Studi**  
della Camera di Commercio di Roma.

**Direzione e coordinamento:**

Maria Forte

**Hanno collaborato:**

Alessandra Mazzilis

Antonio Spensieri

**Camera di Commercio Industria Artigianato e  
Agricoltura di Roma**

Area VII – Studi e Sistemi informativi

**Dirigente:** Barbara Cavalli

**Ufficio Studi**

Tel. 06.5208.2456 / 2077 / 2063

E-mail: studi.economici@rm.camcom.it

© 2014 Camera di Commercio di Roma  
Via de' Burrò 147 – 00186 Roma

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati esclusivamente alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

## Il sistema produttivo

Al 30 settembre 2014 la consistenza delle imprese romane si attesta a 470.761 unità (7,8% del sistema produttivo nazionale) (**Tav. 1**). In lieve aumento rispetto alla fine del secondo trimestre dell'anno (+0,5%), il sistema produttivo locale cresce dell'1,6% rispetto al dato osservato nel corrispondente periodo dello scorso anno (+7.314 unità).

Il dato, benché positivo, e comunque superiore a quello rilevato nel 2013 (1 decimo di punto percentuale in più) sembra rappresentare una dinamica di ripresa più incerta rispetto ai segnali che si erano evidenziati, a livello locale, nei trimestri precedenti.

D'altra parte, si conferma negativa, per il terzo anno consecutivo, la *performance* nazionale (-0,2%), sebbene in misura più contenuta rispetto alle rilevazioni precedenti.

L'analisi dei flussi trimestrali evidenzia un saldo (+2.880 imprese) che a Roma è rilevato in crescita rispetto allo scorso anno (**Tav. 3**), per l'effetto congiunto del significativo aumento delle iscrizioni (+6,3%) e della riduzione delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni d'ufficio (-4,8%), (**Tav. 2**). La dinamica che interessa il saldo nazionale, in netto aumento (+55,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), è invece spiegata esclusivamente, dal notevole ridimensionamento delle cessazioni (-11,9%), a fronte di un *trend* negativo delle iscrizioni

(-2,3%).

L'andamento delle variabili rilevate si riflette nei valori del tasso di crescita (**Tav. 3**) che guadagnano, sia in ambito locale che nazionale, un decimo di punto percentuale attestandosi, rispettivamente a +0,6% e a +0,3%.

L'analisi della dinamica delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 11**) evidenzia, ancora una volta, il fondamentale contributo dell'imprenditoria straniera alla *performance* locale: +5.265 unità, pari a quasi i due terzi del risultato complessivo, per una variazione percentuale che torna ad essere a due cifre (10,6%; Italia: +4,8%).

Positiva risulta anche la variazione delle imprese giovanili romane (+1,4%; +760 unità) – in lieve accelerazione rispetto al 2013 (1 decimo di punto percentuale in più) – in controtendenza con il dato nazionale (-3,0%).

### Le forme giuridiche d'impresa

Prosegue in provincia di Roma il trend di crescita del numero di società di capitale (**Tav. 5-6**): l'aumento del 3,1% rispetto al 2013 (+6.290 unità; Italia: +2,8%) ne determina anche l'incremento in quota sul totale delle imprese registrate (44,5%) che stacca di oltre 20 punti percentuali la corrispondente incidenza nazionale.

Positiva anche la variazione delle imprese

individuali provinciali: +2,0% (6 decimi di punto percentuale in più rispetto al 2013; +3.659 unità), in controtendenza con il dato ancora negativo (-0,8%) a livello nazionale, dove la forma giuridica in questione si conferma, tuttavia, di gran lunga la più diffusa, con una quota sul totale pari al 54,0%.

Prosegue, d'altra parte, la costante contrazione delle società di persone che, negli ultimi dodici mesi, perdono in provincia di Roma 1.716 unità (-2,9%; -2,2% in Italia).

Infine, le imprese classificate come "Altre forme" (coop., consorzi, ecc.) fanno rilevare a Roma la flessione più significativa in termini percentuali: -4,5% (-919 unità), contrazione superiore, peraltro, anche all'omologo dato rilevato in ambito nazionale (-2,2%).

In particolare, con riferimento all'imprenditoria individuale si segnala come, anche in questo trimestre, sia la componente straniera a sostenerne in via esclusiva la crescita, con 4.506 imprese in più che sovracompensano la variazione negativa di 847 unità con titolare italiano<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Più esattamente, la variazione trimestrale positiva della base produttiva provinciale, pari a 3.659 imprese, è la risultante di un +4.506 relativo ad imprese straniere a fronte di due variazioni negative: una di 832 unità con titolare italiano e un'altra di 15 unità riferita a titolari di cui non risulta classificato lo Stato di nascita.

### I settori produttivi

L'analisi delle variazioni intervenute nella consistenza delle diverse attività economiche rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno non può prescindere dalla considerazione della persistenza in ambito locale di una quota di imprese prive di classificazione merceologica: 12,1% contro il 6,4% rilevato a livello nazionale (quota in crescita, rispettivamente, di 6 decimi e di 1 decimo di punto percentuale rispetto al 2013).

Tale circostanza fa sì che l'entità delle variazioni settoriali rilevate in provincia di Roma risulti sicuramente sottodimensionata rispetto ai corrispondenti valori medi nazionali.

Ciò premesso, l'analisi conferma la tradizionale propensione dell'imprenditoria romana verso il macrosettore dei "Servizi" che, con un incremento dell'1,5% (+4.496 unità) negli ultimi dodici mesi (**Tav.7**) continua a fare da traino alla crescita rilevata nel sistema.

Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, gli incrementi più significativi si registrano:

- nelle attività di Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese: +8,8% (+2.065 unità);
- nelle Attività di alloggio e ristorazione: +3,3% (+1.075 unità);
- nel Commercio (riparazioni incluse): +3,2% (+1.048 unità);

- nei Servizi di informazione e comunicazione: +1,5% (+283 unità).

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (**Tav. 9**) evidenzia, in particolare, il fondamentale apporto delle imprese straniere alle *performance* dei seguenti tre settori: Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, Commercio ed Attività professionali, scientifiche e tecniche. Nel primo caso, con +1.723 imprese, la componente straniera contribuisce per più dei quattro quinti alla composizione del dato finale; nei rimanenti due, rispettivamente, con +1.613 unità e +135 unità, è determinante nella realizzazione del risultato positivo rilevato. Significativo è anche il ruolo giocato dalle imprese giovanili nel settore Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese: con +779 unità, contribuiscono per più di un terzo al risultato finale.

Di contro, persiste la difficoltà del settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca", che vede diminuire la propria compagine dell'1,7% (221 imprese in meno rispetto al 30 settembre 2013).

Con riferimento al comparto industriale, si conferma la decrescita delle Attività manifatturiere (-1,2%; -311 unità) e del settore edile (-0,3%; -218 unità), benché più contenuta rispetto ai corrispondenti dati nazionali (**Tavv. 7-8**).

In particolare, con riferimento alle Costruzioni,

si osserva come sia la componente giovanile (che perde ben 312 imprese nel settore) a determinarne, in ambito locale, la *performance* negativa, mentre è l'apporto significativo delle imprese straniere (+511 unità) a far sì che vengano contenute le perdite.

Quanto alla struttura e alle dinamiche del sistema produttivo nazionale, i comparti che mettono a segno le variazioni positive più elevate in valore assoluto ripropongono assetto e "segno" delle variazioni già rilevate con riferimento alla provincia di Roma (**Tav. 8**).

Nel dettaglio:

- "Attività dei servizi alloggio e ristorazione": +2,1% (+8.552 unità);
- "Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese": +4,7% (+7.750 unità);
- "Commercio, riparazione di autoveicoli e motocicli": +0,1% (+1.551 unità).

La sola eccezione è rappresentata dal settore delle Attività finanziarie ed assicurative che a livello nazionale risulta crescere dell'1,3% (+1.587 unità) in controtendenza al dato locale (-0,5%).

Allo stesso modo, i comparti che registrano una perdurante difficoltà risultano essere:

- "Agricoltura, silvicoltura e pesca": -20.116 unità; -2,5%;
- "Costruzioni": -14.367 unità; -1,6%;
- "Attività manifatturiere": -8.477 unità; -1,4%.

### L'artigianato

Al termine del primo semestre 2014 risultano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 70.127 imprese (**Tav. 7**), pari al 5% dell'artigianato nazionale.

Rispetto al sistema imprenditoriale nel suo complesso, che migliora, seppur di poco, la propria *performance* rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (1 decimo di punto percentuale in più), il risultato fatto registrare dal comparto si conferma lievemente negativo (-0,5%), per una perdita di 338 unità.

La lieve decrescita viene spiegata dalla sofferenza che ancora persiste nei comparti a maggiore presenza artigiana: "Attività manifatturiere" (-205 unità, -1,7%), "Altre attività di servizi" (-102 unità, -0,9%) e "Trasporto e magazzinaggio" (-115 unità, -1,4%).

Si conferma, invece, il *trend* positivo di attività in cui la presenza artigiana è, tradizionalmente, meno incisiva, quali:

- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: +4,6% (+127 imprese registrate; Italia: +4,4%);
- Servizi di alloggio e ristorazione: +0,6% (+19 unità; Italia: -0,0%).

Sempre maggiormente critica la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce una contrazione dell'1,7% (**Tav. 8**), seppur con un "passo" di variazione più contenuto rispetto al 2013.

Il saldo negativo di poco più di 24mila unità è imputabile per la quasi totalità al settore delle costruzioni (-15.120 unità) e alle attività manifatturiere (-6.797 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva nelle attività di "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+1.978 unità, +4,4%).

### Focus sulla crisi d'impresa

Focalizzando l'attenzione sulla crisi d'impresa, l'analisi dei dati sulle aperture di procedura fallimentare<sup>2</sup> testimonia quanto ancora continui ad essere "critico" lo "stato di salute" del tessuto produttivo, sia in ambito locale che nazionale.

Nel corso del terzo trimestre 2014 sono state aperte dalle imprese romane 229 procedure di fallimento (**Graf. 1**), ben il 60,1% in più rispetto al corrispondente dato dello scorso anno, risultato di gran lunga peggiore ma in linea con il segno dell'andamento nazionale (Italia: +18,7%).

<sup>2</sup> I dati considerano il numero totale degli eventi "apertura procedura" registrati nel periodo sulle sedi d'impresa, a prescindere dallo stato finale della procedura (revocata, in corso o chiusa) e dello status dell'impresa nel periodo. Sono considerati tutti gli eventi con "data di iscrizione" compresa nel periodo, data che a partire dalla riforma del Diritto Fallimentare (in vigore dal 16/7/2006) coincide con la data effetto/decorrenza della procedura.

Considerando il dato dei primi tre trimestri del 2014, il conto dei *default* avviati dall'inizio dell'anno arriva a quota 886 a Roma (10.483 in Italia), con un incremento del 26,6% (+18,6% in Italia) rispetto ai primi nove mesi del 2013.

L'analisi del *trend* dei tassi trimestrali di aperture di fallimento ogni 100.000 imprese registrate (**Graf. 1**) conferma, per i primi 3 trimestri del 2014, l'aggravarsi della situazione rispetto al 2013: in particolare, con riferimento al terzo trimestre, l'indicatore per la provincia romana sale a 49 aperture di fallimento ogni 100.000 imprese, contro le 39 dello scorso anno. Un andamento analogo si osserva, peraltro, in ambito nazionale.

Plausibilmente, anche in considerazione dei vincoli dimensionali<sup>3</sup> imposti dalla legge per

<sup>3</sup> Secondo il R.D. 16 marzo 1942 n.267 art.1, così come modificato dal D.Lgs. 9 gennaio 2006, n.5 e successivamente dal D.Lgs. 12 settembre 2007, n.169 non sono soggetti alle disposizioni sul fallimento gli imprenditori che esercitano un'attività commerciale i quali dimostrino il possesso congiunto dei seguenti requisiti:

- a) aver avuto, nei 3 esercizi antecedenti la data di deposito della istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore ad euro 300.000;
- b) aver realizzato, in qualunque modo risulti, nei 3 esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore,

accedere alla procedura, nel terzo trimestre del 2014 la quasi totalità dei fallimenti (**Tav. 11**) ha riguardato società di capitale: l'87,3% a Roma, il 77,8% a livello nazionale.

Il *gap* è spiegato anche dalla diversa struttura imprenditoriale che vede la quota delle società di capitale a livello locale superare di circa 20 punti percentuali la quota nazionale.

Con riferimento ai settori di attività (**Tav. 12**), più della metà dei fallimenti ha riguardato il comparto dei Servizi (56,8%) con il commercio in testa (22,3% del totale); mentre tra le attività industriali è il settore edile a soffrire maggiormente con 42 procedure fallimentari aperte (18,3% del totale).

---

ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore ad euro 200.000;

c) avere un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad euro 500.000.

I limiti di cui alle lettere a), b), c) possono essere aggiornati ogni 3 anni con decreto del Ministro della giustizia, sulla base della media delle variazioni degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati intervenute nel periodo di riferimento.

**Tav. 1 - Consistenza delle imprese REGISTRATE <sup>(1)</sup>**

TERRITORIO	Consistenza <sup>(2)</sup>		Var. % 2014-2013
	Al 30.09.2014	Al 30.09.2013	
Roma	470.761	463.447	1,6
Italia	6.049.220	6.064.241	-0,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> I dati di stock sono stati calcolati *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica". La classe di natura giuridica "Persona fisica" tiene conto solo di quei soggetti, precedentemente iscritti in ruoli ed elenchi camerali, le cui modalità di iscrizione al Registro Imprese e al Rea sono state disciplinate con i DD.MM. Sviluppo economico del 26 ottobre 2011 e successiva Circolare n.3648/C, attuativi dell'articolo 80 del D.Lgs. 59/2010 di recepimento della Direttiva Servizi 2006/123/CE.

<sup>(2)</sup> I dati di stock tengono conto, oltre che delle iscrizioni e cessazioni relative all'anno, anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti da una provincia all'altra di imprese plurilocalizzate. Le variazioni possono riguardare anche la forma giuridica e/o l'attività economica: in tal caso non alterano la consistenza globale ma influiscono sulla distribuzione delle imprese per attività economica e tipologia giuridica.

**Tav. 2 - MOVIMENTO delle imprese - III trimestre dell'anno <sup>(1)</sup>**

TERRITORIO	Iscrizioni		Variazione % iscrizioni 2014-2013	Cessazioni		Cessazioni non d'ufficio <sup>(2)</sup>		Variazione % cessazioni <sup>(3)</sup> 2014-2013
	III trim. 2014	III trim. 2013		III trim. 2014	III trim. 2013	III trim. 2014	III trim. 2013	
Roma	6.890	6.483	6,3	4.499	4.236	4.010	4.210	-4,8
Italia	72.833	74.578	-2,3	63.881	74.276	56.382	63.976	-11,9

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> Le iscrizioni e le cessazioni sono state calcolate *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica".

<sup>(2)</sup> A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro delle Imprese le aziende risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

<sup>(3)</sup> Cessazioni non d'ufficio.

**Tav. 3 - DINAMICA delle imprese - III trimestre dell'anno <sup>(1)</sup>**

TERRITORIO	Saldo <sup>(2)</sup>		Qn <sup>(3)</sup>		Qm <sup>(4)</sup>		Tasso di crescita <sup>(5)</sup>	
	III trim. 2014	III trim. 2013	III trim. 2014	III trim. 2013	III trim. 2014	III trim. 2013	III trim. 2014	III trim. 2013
Roma	2.880	2.273	1,5	1,4	0,9	0,9	0,6	0,5
Italia	16.451	10.602	1,2	1,2	0,9	1,1	0,3	0,2

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> Le iscrizioni e le cessazioni sono state calcolate *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica".

<sup>(2)</sup> Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

<sup>(3)</sup> Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine del trimestre precedente \* 100.

<sup>(4)</sup> Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine del trimestre precedente \* 100.

<sup>(5)</sup> Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Tav. 4 - Graduatoria provinciale per TASSO DI CRESCITA (Italia = 0,59%): prime 50 posizioni - III trimestre 2014

PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita	PROVINCIA	Imprese registrate	Saldo	Tasso di crescita
1 ISERNIA	9.079	58	0,64	26 AGRIGENTO	40.465	129	0,32
<b>2 ROMA</b>	<b>470.761</b>	<b>2.880</b>	<b>0,61</b>	27 LIVORNO	32.537	101	0,31
3 VIBO VALENTIA	13.177	79	0,60	28 SASSARI	55.819	170	0,31
4 PALERMO	97.947	569	0,58	29 PRATO	33.475	102	0,31
5 PESCARA	36.211	197	0,55	30 NOVARA	31.367	95	0,30
6 MILANO	360.287	1.906	0,53	31 LATINA	57.686	174	0,30
7 MASSA CARRARA	22.752	103	0,45	32 PISTOIA	32.787	98	0,30
8 CROTONE	17.031	75	0,44	33 TRENTO	51.191	149	0,29
9 GORIZIA	10.804	47	0,44	34 BRESCIA	121.281	341	0,28
10 NAPOLI	275.481	1.188	0,43	35 TERNI	22.122	62	0,28
11 TERAMO	35.887	152	0,43	36 SALERNO	119.122	324	0,27
12 BOLZANO	58.049	242	0,42	37 GENOVA	86.467	233	0,27
13 CASERTA	90.221	376	0,42	38 POTENZA	38.012	102	0,27
14 CAGLIARI	69.379	285	0,41	39 VITERBO	37.575	100	0,27
15 FIRENZE	108.354	436	0,40	40 PADOVA	99.606	264	0,27
16 PISA	43.659	172	0,40	41 BENEVENTO	34.634	90	0,26
17 RAGUSA	35.395	132	0,37	42 VERONA	96.760	249	0,26
18 FROSINONE	46.292	168	0,36	43 LECCE	71.893	184	0,26
19 LA SPEZIA	20.660	74	0,36	44 FOGGIA	71.302	180	0,25
20 MONZA E BRIANZA	72.405	249	0,35	45 ANCONA	47.059	116	0,25
21 CATANZARO	33.025	113	0,34	46 PAVIA	48.821	120	0,25
22 ALESSANDRIA	44.924	153	0,34	47 AVELLINO	43.975	106	0,24
23 CALTANISSETTA	25.015	84	0,34	48 BARI	150.892	362	0,24
24 SIRACUSA	37.537	126	0,34	49 PIACENZA	30.546	73	0,24
25 COSENZA	66.223	215	0,33	50 MATERA	21.685	51	0,24

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 5 - ROMA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.09.2014	209.331	44,5	58.065	12,3	183.818	39,0	19.547	4,2	<b>470.761</b>	<b>100,0</b>
Var. % set-14/set-13	3,1		-2,9		2,0		-4,5		1,6	
Al 30.09.2013	203.041	43,8	59.781	12,9	180.159	38,9	20.466	4,4	<b>463.447</b>	<b>100,0</b>
Var. % set-13/set-12	2,6		-2,2		1,4		2,6		1,5	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 6 - ITALIA: imprese REGISTRATE per FORMA GIURIDICA

PERIODO	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.09.2014	1.478.286	24,4	1.097.588	18,1	3.266.791	54,0	206.555	3,4	<b>6.049.220</b>	<b>100,0</b>
Var. % set-14/set-13	2,8		-2,2		-0,8		-2,2		-0,2	
Al 30.09.2013	1.437.604	23,7	1.121.713	18,5	3.293.695	54,3	211.229	3,5	<b>6.064.241</b>	<b>100,0</b>
Var. % set-13/set-12	2,4		-1,7		-1,6		0,6		-0,7	

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 7 - ROMA: CONSISTENZA <sup>(1)</sup> e VARIAZIONE <sup>(2)</sup> delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2014

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza set-2014		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta		Variazione %	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.089	115	0,9	-221	0	-1,7	0,0
Estrazione di minerali da cave e miniere	246	7	2,8	1	-1	0,4	-12,5
Attività manifatturiere	25.382	11.535	45,4	-311	-205	-1,2	-1,7
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	641	1	0,2	32	0	5,3	0,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	774	46	5,9	15	3	2,0	7,0
Costruzioni	65.549	26.450	40,4	-218	-36	-0,3	-0,1
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	125.476	4.475	3,6	1.115	22	0,9	0,5
Trasporto e magazzinaggio	16.320	7.900	48,4	-262	-115	-1,6	-1,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	33.582	3.263	9,7	1.048	19	3,2	0,6
Servizi di informazione e comunicazione	18.548	340	1,8	283	-3	1,5	-0,9
Attività finanziarie e assicurative	11.585	8	0,1	-57	0	-0,5	0,0
Attività immobiliari	24.127	3	0,0	212	0	0,9	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.247	957	5,0	128	-31	0,7	-3,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	25.442	2.918	11,5	2.065	127	8,8	4,6
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	30	0	0,0	-6	0	-16,7	n.c. <sup>(3)</sup>
Istruzione	2.524	4	0,2	53	1	2,1	33,3
Sanità e assistenza sociale	3.480	19	0,5	20	1	0,6	5,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.915	486	7,0	51	-25	0,7	-4,9
Altre attività di servizi	20.975	11.515	54,9	-153	-102	-0,7	-0,9
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0	n.c. <sup>(3)</sup>	0	0	n.c. <sup>(3)</sup>	n.c. <sup>(3)</sup>
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0	0,0	-1	0	-16,7	n.c. <sup>(3)</sup>
Non classificate	56.824	85	0,1	3.520	7	6,6	9,0
<b>Totale</b>	<b>470.761</b>	<b>70.127</b>	<b>14,9</b>	<b>7.314</b>	<b>-338</b>	<b>1,6</b>	<b>-0,5</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> I dati di stock sono stati calcolati *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica" sia per il totale imprese che per le imprese artigiane.<sup>(2)</sup> Rispetto al 30 settembre 2013.<sup>(3)</sup> Non calcolabile

**Tav. 8 - ITALIA: CONSISTENZA <sup>(1)</sup> e VARIAZIONE <sup>(2)</sup> delle imprese REGISTRATE per ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) al 30 settembre 2014**

ATTIVITA' ECONOMICA	Consistenza set-2014		Incidenza % artigiane sul totale	Variazione assoluta		Variazione %	
	Totale imprese	... di cui artigiane		Totale imprese	... di cui artigiane	Totale imprese	... di cui artigiane
Agricoltura, silvicoltura pesca	771.158	10.057	1,3	-20.116	-40	-2,5	-0,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	4.541	759	16,7	-79	-30	-1,7	-3,8
Attività manifatturiere	590.655	326.226	55,2	-8.477	-6.797	-1,4	-2,0
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10.458	85	0,8	866	1	9,0	1,2
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	11.173	2.483	22,2	234	36	2,1	1,5
Costruzioni	865.694	540.604	62,4	-14.367	-15.120	-1,6	-2,7
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.549.036	86.911	5,6	1.551	-286	0,1	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	173.188	93.513	54,0	-2.637	-2.634	-1,5	-2,7
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	418.236	49.893	11,9	8.552	-20	2,1	0,0
Servizi di informazione e comunicazione	129.012	11.919	9,2	1.413	186	1,1	1,6
Attività finanziarie e assicurative	120.143	117	0,1	1.587	-6	1,3	-4,9
Attività immobiliari	283.853	253	0,1	659	32	0,2	14,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	196.500	24.463	12,4	-305	-270	-0,2	-1,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	173.999	46.720	26,9	7.750	1.964	4,7	4,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	136	1	0,7	-5	-1	-3,5	-50,0
Istruzione	27.539	2.216	8,0	486	0	1,8	0,0
Sanità e assistenza sociale	37.083	845	2,3	1.340	30	3,7	3,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	70.087	6.027	8,6	1.385	-108	2,0	-1,8
Altre attività di servizi	232.473	184.315	79,3	731	-969	0,3	-0,5
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	19	7	36,8	3	4	18,8	133,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	8		0,0	0	0	0,0	n.c. <sup>(3)</sup>
Non classificate	384.229	1.524	0,4	4.408	-209	1,2	-12,1
<b>Totale</b>	<b>6.049.220</b>	<b>1.388.938</b>	<b>23,0</b>	<b>-15.021</b>	<b>-24.237</b>	<b>-0,2</b>	<b>-1,7</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> I dati di stock sono stati calcolati *al netto* della classe di natura giuridica denominata "Persona fisica" sia per il totale imprese che per le imprese artigiane.

<sup>(2)</sup> Rispetto al 30 settembre 2013.

<sup>(3)</sup> Non calcolabile.

Tav. 9 - ROMA: CONSISTENZA e VARIAZIONE<sup>(1)</sup> delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (Ateco 2007) al 30 settembre 2014

ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili <sup>(2)</sup>			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura pesca	4.067	4,3	-2,5	291	0,5	2,8	847	1,9	-6,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	25	0,0	4,2	2	0,0	-33,3	2	0,0	0,0
Attività manifatturiere	3.946	4,2	-15,5	1.968	3,6	3,5	1.065	2,4	-3,9
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46	0,0	21,1	25	0,0	19,0	16	0,0	33,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	117	0,1	-12,0	35	0,1	2,9	32	0,1	18,5
Costruzioni	5.144	5,5	-15,7	9.933	18,0	5,4	5.159	11,8	-5,7
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28.510	30,4	-8,4	18.480	33,6	9,6	11.814	26,9	0,2
Trasporto e magazzinaggio	1.535	1,6	-11,9	686	1,2	0,9	1.016	2,3	-1,0
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	8.580	9,2	-8,8	3.503	6,4	7,0	3.883	8,8	2,5
Servizi di informazione e comunicazione	3.005	3,2	-8,7	1.678	3,0	1,2	1.393	3,2	1,6
Attività finanziarie e assicurative	2.267	2,4	-7,7	279	0,5	-0,7	978	2,2	-5,3
Attività immobiliari	4.814	5,1	-4,3	608	1,1	2,4	911	2,1	-6,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.473	3,7	-10,7	1.930	3,5	7,5	1.641	3,7	-2,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	5.600	6,0	-1,9	7.862	14,3	28,1	4.416	10,1	21,4
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	0,0	-33,3	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	754	0,8	-1,2	189	0,3	1,1	131	0,3	-2,2
Sanità e assistenza sociale	1.252	1,3	-4,6	105	0,2	9,4	188	0,4	1,6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.596	1,7	-3,9	370	0,7	2,2	598	1,4	-3,5
Altre attività di servizi	7.982	8,5	-0,4	2.116	3,8	6,2	2.445	5,6	-1,1
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.		0,0	n.c.
Non classificate	11.035	11,8	1,0	4.991	9,1	18,9	7.352	16,8	6,6
<b>Totale</b>	<b>93.753</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,7</b>	<b>55.051</b>	<b>100,0</b>	<b>10,6</b>	<b>43.887</b>	<b>100,0</b>	<b>1,8</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> Rispetto al 30 settembre 2013.

<sup>(2)</sup> Dal 1° trimestre 2014 è stata introdotta una modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per quanto riguarda le sole società di persone, che ha comportato, al I trimestre 2014, per la provincia di Roma, una diminuzione della consistenza delle imprese femminili di circa l'8,0% nelle rispetto alle precedenti elaborazioni. La nuova procedura di calcolo ha interrotto la serie storica che partiva dal 2009, pertanto i dati del 2014 non sono immediatamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Tav. 10 - ITALIA: CONSISTENZA e VARIAZIONE<sup>(1)</sup> delle imprese REGISTRATE per TIPOLOGIA e ATTIVITÀ ECONOMICA (Ateco 2007) al 30 settembre 2014

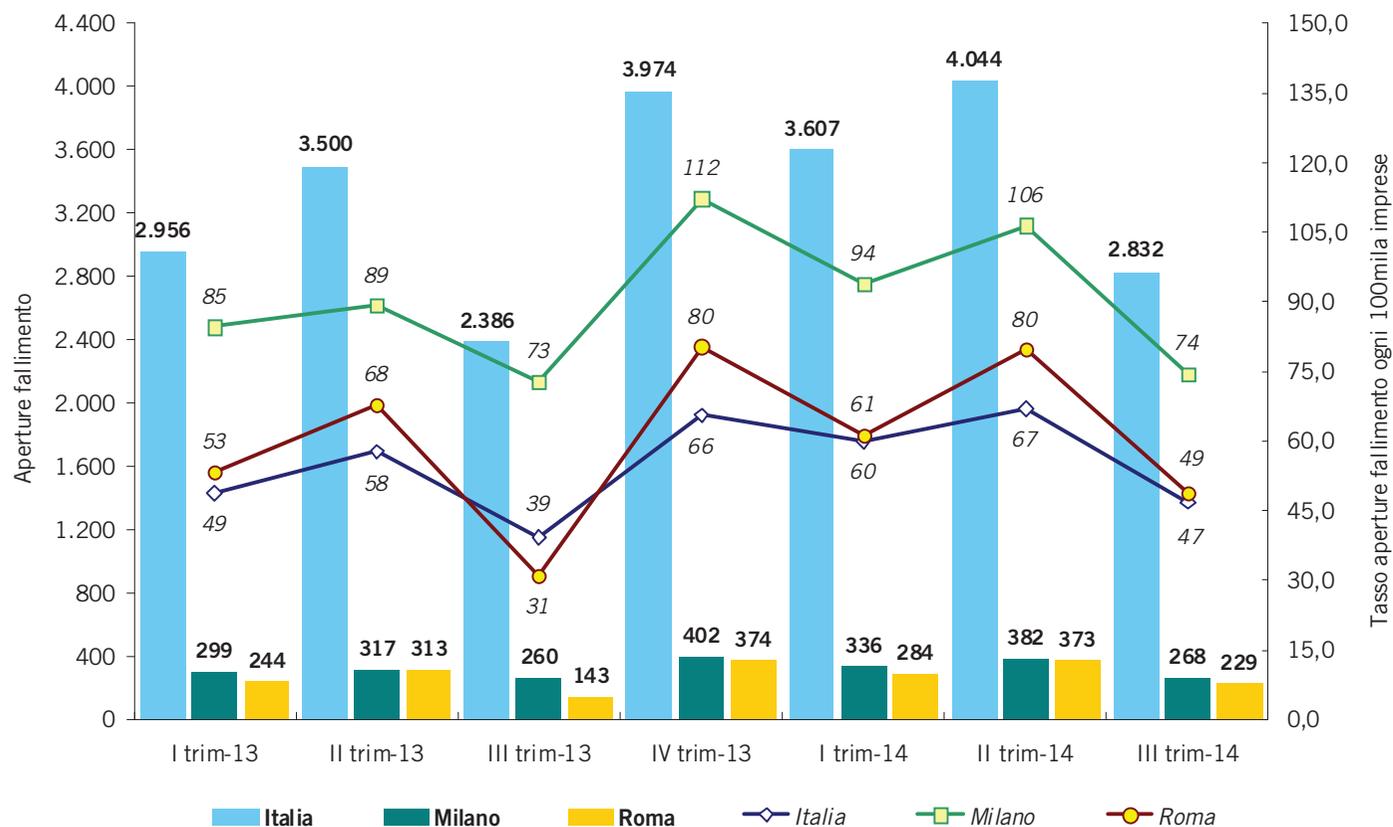
ATTIVITA' ECONOMICA	Femminili <sup>(2)</sup>			Straniere			Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura pesca	221.263	17,1	-3,6	14.046	2,7	2,2	50.313	8,1	-6,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	429	0,0	-15,6	32	0,0	3,2	85	0,0	3,7
Attività manifatturiere	96.706	7,5	-15,3	41.721	8,1	1,0	36.978	6,0	-6,0
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	904	0,1	0,8	239	0,0	14,9	506	0,1	2,2
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.344	0,1	-10,2	432	0,1	6,9	685	0,1	7,5
Costruzioni	50.588	3,9	-25,0	126.907	24,6	0,5	100.125	16,2	-9,4
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	370.996	28,6	-9,6	183.760	35,6	6,7	176.007	28,5	-1,7
Trasporto e magazzinaggio	16.042	1,2	-20,2	11.799	2,3	0,7	12.046	1,9	-4,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	121.205	9,3	-8,7	37.959	7,4	7,6	59.547	9,6	1,9
Servizi di informazione e comunicazione	23.389	1,8	-16,2	7.533	1,5	1,3	13.455	2,2	-0,5
Attività finanziarie e assicurative	25.448	2,0	-8,4	2.582	0,5	3,6	15.482	2,5	1,5
Attività immobiliari	56.059	4,3	-17,0	4.969	1,0	2,6	10.375	1,7	-8,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	34.665	2,7	-18,6	8.864	1,7	3,4	16.270	2,6	-5,2
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	46.494	3,6	-3,9	26.127	5,1	15,2	24.821	4,0	6,7
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	16	0,0	-15,8	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.
Istruzione	8.103	0,6	-5,6	1.081	0,2	3,3	1.726	0,3	-5,1
Sanità e assistenza sociale	14.242	1,1	-2,0	1.077	0,2	6,2	3.005	0,5	2,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16.604	1,3	-6,2	3.030	0,6	6,0	8.396	1,4	-0,5
Altre attività di servizi	115.535	8,9	2,7	16.316	3,2	8,2	33.058	5,3	-1,5
Attività di famiglie e convivenze; produzione uso proprio	7	0,0	75,0	4	0,0	0,0	4	0,0	33,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	77.504	6,0	-10,2	27.089	5,3	9,5	55.461	9,0	0,4
<b>Totale</b>	<b>1.297.544</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,3</b>	<b>515.569</b>	<b>100,0</b>	<b>4,8</b>	<b>618.345</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,0</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> Rispetto al 30 settembre 2013.

<sup>(2)</sup> Dal 1° trimestre 2014 è stata introdotta una modifica all'algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per quanto riguarda le sole società di persone, che ha comportato, al I trimestre 2014, in ambito nazionale, una diminuzione della consistenza delle imprese femminili di circa il 10,0% rispetto alle precedenti elaborazioni. La nuova procedura di calcolo ha interrotto la serie storica che partiva dal 2009, pertanto i dati del 2014 non sono immediatamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

**Graf. 1 – PROCEDURA DI FALLIMENTO: numero di APERTURE nel trimestre e TASSO <sup>(1)</sup> di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate**



Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

<sup>(1)</sup> Dato il totale delle aperture di procedure di fallimenti (F) in ciascun mese (m) del trimestre di riferimento (t) e la consistenza (C<sub>t</sub>) delle imprese registrate a fine

trimestre, il tasso di aperture di fallimento ogni 100mila imprese registrate in ciascun trimestre è calcolato:  $\frac{\sum_{m=1}^3 F_m}{C_t} \times 100.000$ .

Tav. 11 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per FORMA GIURIDICA

FORMA GIURIDICA	Apertura procedure fallimento				
	III trimestre 2014		Totale cumulato al III trimestre 2014		Var. % III trim. / II trim.
	V.A.	%	V.A.	%	
<b>Roma</b>					
Società di capitale	200	87,3	778	87,8	-41,5
Società di persone	9	3,9	37	4,2	-10,0
Imprese individuali	11	4,8	35	4,0	22,2
Altre forme	9	3,9	36	4,1	-25,0
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100,0</b>	<b>886</b>	<b>100,0</b>	<b>-38,6</b>
<b>Italia</b>					
Società di capitale	2.202	77,8	8.113	77,4	-30,2
Società di persone	309	10,9	1.211	11,6	-32,2
Imprese individuali	224	7,9	839	8,0	-28,9
Altre forme	97	3,4	320	3,1	-17,8
<b>Totale</b>	<b>2.832</b>	<b>100,0</b>	<b>10.483</b>	<b>100,0</b>	<b>-30,0</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 12 – Numero di aperture di PROCEDURE DI FALLIMENTO per MACROATTIVITA' ECONOMICA

MACROATTIVITA' ECONOMICA	Apertura procedure fallimento				
	III trimestre 2014		Totale cumulato al III trimestre 2014		Var. % III trim. / II trim.
	V.A.	%	V.A.	%	
<b>Roma</b>					
Agricoltura, silvicoltura pesca	0	0,0	1	0,1	n.c.
Industria	60	26,2	226	25,5	-39,4
<i>di cui Costruzioni</i>	42	18,3	163	18,4	-42,5
Servizi	130	56,8	514	58,0	-39,8
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	51	22,3	201	22,7	-32,0
Non classificate	39	17,0	145	16,4	-32,8
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100,0</b>	<b>886</b>	<b>100,0</b>	<b>-38,6</b>
<b>Italia</b>					
Agricoltura, silvicoltura pesca	19	0,7	58	0,6	-20,8
Industria	1.184	41,8	4.420	42,2	-29,5
<i>di cui Costruzioni</i>	610	21,5	2.223	21,2	-27,6
Servizi	1.436	50,7	5.282	50,4	-30,6
<i>di cui Commercio; riparaz. autoveicoli e motocicli</i>	685	24,2	2.544	24,3	-32,5
Non classificate	193	6,8	723	6,9	-28,8
<b>Totale</b>	<b>2.832</b>	<b>100,0</b>	<b>10.483</b>	<b>100,0</b>	<b>-30,0</b>

Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Roma su dati InfoCamere

**Ufficio Studi**



Camera di Commercio  
Roma

